

RINVENIMENTO DI *CACOPAURUS PESTIS* THORNE IN ITALIA (1)

di

R. INSERRA

Nel corso di un campionamento effettuato in Campania nel 1971, al fine di conoscere la distribuzione geografica delle specie di nematodi fitoparassiti più diffuse nel nostro Paese, è stata rilevata la presenza di *Cacopaurus pestis* Thorne 1943 su *Juglans regia* L.

Il nematode è stato rinvenuto in territorio del comune di Pontecagnano, in provincia di Salerno, su annose piante di Noce le cui radici capillari mostravano estese necrosi dell'epidermide accompagnate a volte da disfacimento dei tessuti parenchimatici. Numerose colonie della specie, costituite da femmine adulte (Fig. 1) in differente stadio di maturità sessuale, da uova e da larve, furono osservate nelle screpolature dell'epidermide delle radichette generalmente insinuate al di sotto dello strato di corteccia che riveste le radici stesse. Forme larvali e maschi furono, inoltre, estratti dal terreno circostante la massa di radici raccolte.

Nonostante questo nematode, vivente da ectoparassita sedentario sulle radici del Noce, risulti noto da circa un trentennio in California, questa è la prima segnalazione della sua presenza in Italia. In effetti anche in California questa specie non è molto diffusa e le sue infestazioni sembrerebbero circoscritte al distretto di S. Clara. Nei Paesi della regione Palearctica solo in Francia, nel 1969, si è avuta segnalazione della presenza di *C. pestis* che, però, è stato rinvenuto su piante di rosa (*Rosa indica major*) e su Clementine innestate su *Citrus aurantium* (Scotto La Massese, 1971). Indagini più approfondite dovrebbero essere effettuate al fine di accertare la distribuzione

(1) Presence of *Cacopaurus pestis* in Italy.

geografica del nematode nei Paesi del bacino del mediterraneo. Non è, infatti, da escludere che il *C. pestis* sia una specie di origine paleartica piuttosto che di origine nearctica come la sua scoperta negli Stati Uniti d'America ha fatto supporre.

I danni causati da *C. pestis* non differiscono molto da quelli procurati dagli altri nematodi ectoparassiti sedentari. Essi sono dovuti sia all'azione meccanica di penetrazione dello stiletto all'interno dei tessuti vegetali, sia all'azione chimica del secreto emesso attraverso lo stiletto, il quale altera profondamente il metabolismo delle cellule direttamente attaccate dal nematode, provocando una anormale emissione di essudati e la successiva rottura delle pareti cellulari (Thorne 1943). L'epidermide delle radici infestate, pertanto, si fessura e si sfalda in scaglie.

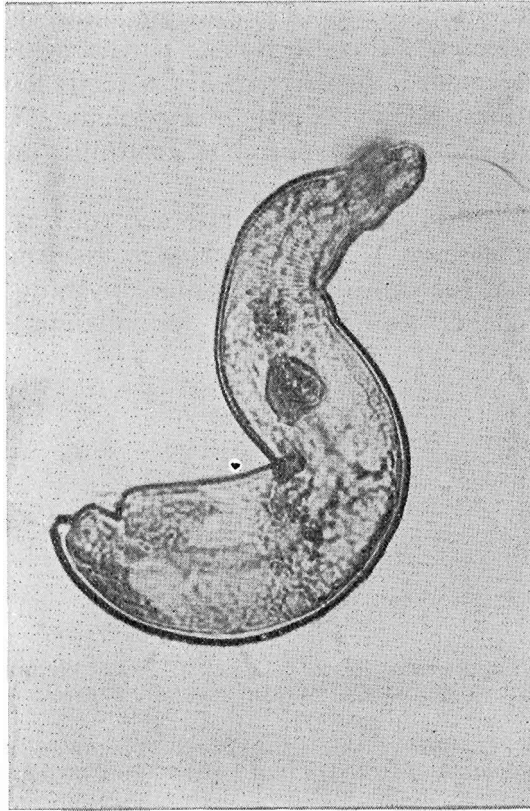


Fig. 1 - Femmina matura di *Cacopaurus pestis*.

Le piante attaccate, in seguito alla ridotta attività dell'apparato radicale, a causa della distruzione dei numerosi capillari assorbenti, subiscono un lento deperimento.

Il Thorne, nel suo studio sugli effetti e sui danni derivanti dall'infestazione di *C. pestis* in California, rilevò una marcata analogia tra il deperimento indotto sul Noce da *C. Pestis* e quello causato sugli agrumi da *Tylenchulus semipenetrans* Cobb. In ambedue i casi, infatti, la perdita di vigore da parte delle piante infestate è molto lenta e si accentua con il passare degli anni, per cui essa può passare inosservata all'agricoltore ed essere attribuita ad altre cause, specialmente a carenze nutrizionali.

In California è stato constatato che nel genere *Juglans* la specie *J. regia* è più suscettibile all'attacco del nematode della specie *J. hindsii* Jeps., che pare sia più resistente.

Fino al momento del rinvenimento del *C. pestis* in Francia, questo nematode fitoparassita era ritenuto una specie monofaga, vivente esclusivamente su noce. Il suo ritrovamento su piante di rosa e di arancio amaro, rispettivamente nella regione di Vallauris e di Capo d'Antibes, ha aumentato notevolmente l'importanza economica di questo fitofago che potrebbe costituire un potenziale pericolo per le colture di Rosa e di agrumi.

Attualmente non ci è stato possibile accertare se anche nel nostro Paese altre essenze arboree o erbacee risultino attaccate da *C. pestis*, perché il focolaio di infestazione rinvenuto era localizzato in una piantagione di noce in coltura specializzata.

LAVORI CITATI

THORNE, G., 1943 - *Cacopaurus pestis* n. gen., n. spec. (Nematoda: Criconematinae) a destructive parasite of walnut, *Juglans regia* L. - Proc. helm. Soc. Wash., 10: 78-83.

SCOTTO LA MASSESE, C., 1971 - Nouveaux hôtes et nouvelle localisation d'un Nématode (*Cacopaurus pestis* Thorne) - *Phytoma*, 233: 1-4.

Accettato per la pubblicazione il 5 gennaio 1973.